

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI SULLA MAFIA E LE ALTRE FORME DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA (MaCrO)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...; ;

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche , rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro,

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.";
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra

loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;

c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

Premesso che:

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche-, attraverso il progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, Il Laboratorio MaCrO intende, in modo strutturale e permanente, sancire l'impegno del Dipartimento di Scienze Giuridiche nella divulgazione e nell'approfondimento delle tematiche giuridiche relative alle diverse manifestazioni del crimine organizzato.

Il progetto, oltre a specifici percorsi didattici per gli studenti di Giurisprudenza, prevede la parallela organizzazione di iniziative dedicate al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzata: conferenze aperte alla cittadinanza, convegni rivolti ai tecnici del diritto e agli operatori direttamente coinvolti nella lotta al crimine organizzato (polizia, magistratura), seminari di approfondimento per dottorandi e assegnisti di ricerca.

Attività divulgative, tese alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi della legalità e del contrasto all'associazionismo criminoso, si alterneranno quindi a iniziative a carattere tecnico-scientifico (studio della legislazione vigente e individuazione di eventuali profili critici, prospettive di modifica dell'attuale assetto normativo, indagini storico-sociologiche sui fenomeni criminali oggetto d'interesse, analisi dei modi di repressione dei crimini transnazionali, ecc.). Gli incontri programmati intendono avvalersi dell'apporto di esperti di diversi settori, che abbiano maturato una comprovata esperienza professionale o di ricerca sui profili oggetto d'indagine.

Al contempo, il progetto MaCrO intende divenire un laboratorio di idee e occasione di approfondimento scientifico sul tema delle mafie e delle altre manifestazioni dell'associazionismo criminoso. Le attività in programma saranno l'abbrivio per lo sviluppo di nuovi temi d'indagine e di ricerca, sia da parte degli studenti nel contesto delle loro tesi di laurea sia da parte del personale

affidente al Dipartimento. Ciò nella prospettiva di fornire un contributo tecnico-giuridico qualificato all'analisi del fenomeno e dei suoi modi di repressione;

Preso atto che il Prof. Giovanni De Cristofaro, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 16/09/2011 al n. PG 2011.0223112, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze giuridiche - e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Percorso didattico integrato;

- Organizzazione di incontri di approfondimento, sia di tipo prettamente giuridico, sia a carattere divulgativo;
- Attività di ricerca sulle tematiche delle mafie.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a. Rimborso di viaggi, vitto e alloggio per i relatori coinvolti nelle iniziative;	€ 4.000,00
b. Costi di organizzazione e programmazione scientifica di convegni e seminari	€ 4.500,00
c. Acquisizione di materiale per la realizzazione dell'attività scientifica e didattica (catering, locandine, brochure informative) e materiale di consumo correlato (carta, cartucce, cancelleria);	€ 1.500,00
d. strumenti per la ricerca (libri, materiale informatico);	€ 1.000,00
e. spese per personale impegnato in specifica attività di ricerca scientifica (missioni ed altro) e per la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca.	€ 1.000,00
Totale spese correnti	€ 12.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche - la somma di €. 4.500,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 12.000,00.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti l'esecuzione delle attività oggetto degli impegni di cui all'art. 3, in particolare tutte le attività organizzative preparatorie per l'organizzazione degli incontri ivi individuati (acquisto documenti di viaggio, prenotazioni alberghiere,

organizzazione della pubblicità per i singoli eventi, ecc.) nonché per lo svolgimento delle attività di ricerca sul tema del progetto (missioni e acquisto materiale) e la diffusione dei relativi risultati anche sotto forma di materiali didattici e pubblicazioni scientifiche.

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche si impegnano, tramite i propri referenti individuati, rispettivamente, nel Dott. Giovanni Sacchini, per la Regione Emilia Romagna e nei Professori Stefania Carnevale, Serena Forlati, Orsetta Giolo, Michele Pifferi, per il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Al termine dell'Anno Accademico 2011-2012 sarà cura dei referenti dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche predisporre una breve relazione tecnica sulle attività realizzate evidenziando, anche ai sensi dell'art. 17 lett b) della legge regionale 3 del 9 maggio 2011, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)".

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche pari all'importo complessivo di €. 4.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche, pari a €. 2.250,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Ferrara della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

la seconda tranche, pari a €. 2.250,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Ferrara relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale sul

risultato delle attività previste nel progetto, di cui all'art. 6, fissata al 24 maggio 2011.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato entro il 31/07/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Ferrara.

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il Vicepresidente

Per Dipartimento di Scienze
giuridiche dell'Università di
Ferrara
il Direttore
Prof. Giovanni De Cristofaro

Bologna,